



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE
E LA QUALITÀ DELLO SVILUPPO

DIVISIONE IV – QUALITÀ DELLO SVILUPPO

ENPLUS S.r.l.
centrale termoelettrica di San Severo
enplus@pec.alpiq.com

E, p.c., Alla Commissione AIA-IPPC
cippc@pec.minambiente.it

All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
segreteria.dica@mailbox.governo.it
Al Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
art.14-ter L.241/90 - Cons. Donato Attubato
d.attubato@governo.it

OGGETTO: TRASMISSIONE PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO RELATIVO AL
PROCEDIMENTO DI MODIFICA DELL'AIA RILASCIATA ALLA ENPLUS S.R.L.
CENTRALE TERMoeLETTRICA DI SAN SEVERO – **PROCEDIMENTO ID
176/11892.**

Si trasmette in allegato copia del Parere Istruttorio Conclusivo, reso dalla Commissione AIA-IPPC con nota del 15/12/2021 prot. n. CIPPC/2459.

L'atto fa riferimento al procedimento di modifica del decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con decreto n. 314 del 29/07/2021.

Trattandosi pertanto di modifica non sostanziale, in conformità con quanto disposto dall'art. 29-*nonies*, comma 1 del D.lgs. n.152/2006 non si darà luogo ad ulteriore provvedimento di autorizzazione.

Il parere viene altresì trasmesso ad ISPRA ai fini dell'aggiornamento, laddove necessario, del Piano di Monitoraggio e Controllo, reso ai sensi dell'articolo 29-*quater*, comma 6, del D.lgs. n. 152/2006.

Si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione Istruttorio nel sopraccitato Parere Istruttorio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di pubblicazione della presente nota sul sito istituzionale del Ministero.

Il Dirigente

Paolo Cagnoli

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

All. c.s.

ID Utente: 374
ID Documento: CreSS_04-374_2021-0600
Data stesura: 21/12/2021

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂



Ministero della Transizione Ecologica

COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE - IPPC

IL PRESIDENTE

Al Ministero della Transizione Ecologica
DG CreSS - Div. 4
cress@pec.minambiente.it

All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Oggetto: Trasmissione del Parere Istruttorio Conclusivo relativo alla modifica dell'AIA rilasciata alla EN PLUS S.p.A. di San Severo (FG) - Procedimento ID 176/11892.

Si trasmette, ai sensi del D.M. 335/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare relativo al funzionamento della Commissione, la proposta di Parere Istruttorio Conclusivo in oggetto indicato.

In base a quanto stabilito nella nota del Direttore Generale prot. MATTM-82014 del 14/10/2020, si rammenta che la trasmissione da parte di ISPRA della relativa proposta di adeguamento del Piano di monitoraggio e controllo è richiesta entro dieci giorni dalla data di ricezione della presente.

Il Presidente f.f.

Prof. Armando Brath

ALL. PIC



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
ENPLUS SpA
Centrale di San Severo

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)
ID 176/11892

MODIFICA NON SOSTANZIALE

EN PLUS SpA
CTE DI SAN SEVERO

Gestore	ENPLUS spa
Località	Centrale di San Severo
Gruppo Istruttore	Dott. Mauro Rotatori – referente
	Ing. Giovanni Anselmo
	Ing. Marco Antonio Di Giovanni
	Ing. Francesco Longo - Regione Puglia
	Dott. Giovanni Dattoli - Provincia di Foggia
	Avv. Francesco Miglio - Comune di San Severo



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
ENPULS SpA
Centrale di San Severo

INDICE

1. DEFINIZIONI	3
2. INTRODUZIONE	7
2.1 Atti presupposti	7
2.2 Atti normativi	8
2.3 Atti ed attività istruttorie	10
3. IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE	11
4. DESCRIZIONE DELLA RICHIESTA PRESENTATA DAL GESTORE	12
4.1 Premessa	12
4.2 Caratteristiche della modifica	12
- 4.2.1. Nuova Tettoia Imprese Esterne	13
- 4.2.2. Nuovo fabbricato chemicals	14
4.3 Aspetti ambientali	15
- 4.3.1 Emissioni in atmosfera	16
- 4.3.2 Scarichi idrici	16
- 4.3.2 Rumore	17
- 4.3.2 Rifiuti	17
4.4 Completezza della domanda Scheda C	18
4.5 Proposta di monitoraggio del Gestore	21
4.6 Cronoprogramma	21
5. OSSERVAZIONI E CRITICITA' RILEVATE	22
6. OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO	22
7. TARIFFA ISTRUTTORIA	22
8. CONCLUSIONI	22
9. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	23



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
ENPULS SpA
Centrale di San Severo

1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (CreSS).
Autorità controllo di	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente ARPA Puglia.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
ENPULS SpA
Centrale di San Severo

Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).
Gestore	ENPLUS S.r.l. installazione IPPC sita nel Comune di San Severo (Fg), indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)
Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett- 1-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
ENPULS SpA
Centrale di San Severo

Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i..</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none">1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	<p>I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo".</p> <p>Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale.</p> <p>Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.</p>
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	<p>I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (CreSS) e sono pubblicati sul sito https://va.minambiente.it/it-IT, al fine della consultazione del pubblico.</p>



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
ENPULS SpA
Centrale di San Severo

**Valori Limite di
Emissione (VLE)**

La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
ENPULS SpA
Centrale di San Severo

2. INTRODUZIONE

2.1 Atti presupposti

Visto	l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Centrale termoelettrica di San Severo (FG), –rilasciata con decreto n. 314 del 29/07/ 2021
visto	il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare N. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC
vista	la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 art. 9-bis che ha prorogato nelle sue funzioni la Commissione Istruttoria IPPC in carica al 31 dicembre 2014 fino al subentro di nuovi componenti nominati con successivo decreto ministeriale
visto	il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0000335 del 12 dicembre 2017, <i>Decreto di disciplina della articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Istruttoria per l’autorizzazione ambientale integrata – IPPC, ex art.10, comma3 del DPR 90/2007</i>
considerata	la nota DVA prot. U0026465 del 23 novembre 2018 avente ad oggetto “Accordo di collaborazione tra DVA e ISPRA per il supporto alla Commissione AIA” in cui la DVA riscontra la compatibilità delle richieste della Commissione IPPC (Rif. nota CIPPC prot. U0001345 del 16 novembre 2018) con il testo dell’Accordo di cui alla DG n. 2022 del 17 marzo 2017
vista	la disposizione ISPRA N. 1203/DG del 11/03/2019 avente ad oggetto “la sottoscrizione dell’Accordo di collaborazione per le modalità di organizzazione, di pianificazione e di conduzione delle attività connesse alle domande di AIA di competenza statale, ed il supporto tecnico-scientifico ed operativo alla Commissione istruttoria IPPC”
visto	l’Ordine di Servizio ISPRA N.165 del 20/05/2013 con oggetto "Pareri tecnici ISPRA"
vista	la composizione del costituito Gruppo Istruttore CIPPC 2196 del 05/11/2021: - Dott. Mauro Rotatori (Referente) - Dott. Giovanni Anselmo, - Ing. Marco Antonio Di Giovanni;
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) sono stati nominati, ai sensi dell’articolo 10, comma 1, del DPR 14/05/2007, n.90 i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: Ing. Francesco Longo - Regione Puglia, Dott. Giovanni Dattoli – Provincia di Foggia, Avv Francesco Miglio – Comune di San Severo;



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
ENPULS SpA
Centrale di San Severo

preso atto	che ai lavori del GI della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti tecnologi e collaboratori dell'ISPRA: <ul style="list-style-type: none">– Dott. Luca Funari– Ing. Roberto Borghesi – coordinatore, responsabile della Sezione Analisi integrata delle tecnologie e dei cicli produttivi industriali
------------	---

2.2 Atti normativi

visto	il D.Lgs. n. 152/2006 “ <i>Norme in materia ambientale</i> ” (Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O.) e s.m.i.
visto	l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali: <ul style="list-style-type: none">– devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;– non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;– è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente– l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;– devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;– deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies
visto	l'articolo 29-sexies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “ <i>i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti.</i> ”
visto	l'articolo 29-sexies, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “ <i>L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione</i> ”



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
ENPULS SpA
Centrale di San Severo

visto	<p><i>l'articolo 29-sexies, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “Fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso”</i></p>
visto	<p><i>l'articolo 29-sexies, comma 4-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorità competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><i>a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;</i><i>b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili. “</i>
visto	<p><i>l'articolo 29-sexies, comma 4-ter del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ai sensi del quale “l'autorità competente può fissare valori limite di emissione più rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><i>a) quando previsto dall'articolo 29-septies;</i><i>b) quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all'installazione non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale”</i>
visto	<p><i>l'articolo 29-sexies, comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente. “</i></p>
visto	<p><i>l'articolo 29-septies del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure supplementari più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale</i></p>



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
ENPULS SpA
Centrale di San Severo

visto	l'articolo 29- <i>octies</i> del D.Lgs. n. 152/2006, che disciplina i Riesami delle Autorizzazioni Integrate Ambientali.
-------	--

2.3 Atti ed attività istruttorie

Preso atto	della nota di avvio del procedimento istruttorio della CreSS MiTE, prot. MATTM/113602.20-10-2021
esaminati	i contenuti relativi alla nota con la quale il Gestore ha presentato istanza di modifica dell'AIA <i>consistente nel Progetto copertura e riordino area imprese/ Progetto spostamento dosing area fabbricato trattamento acque primarie – Centrale ENPLUS San Severo</i> , giusta istanza del 15/10/2021, e acquisita al prot. MATTM/112455 e i relativi allegati
esaminato	il Decreto di AIA vigente,
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per la redazione della presente relazione istruttorio, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.
vista	La Relazione Istruttorio di ISPRA del 23/11/2021 con prot 2021/62632 del 24/11/2021
vista	La mail di trasmissione della bozza di Parere Istruttorio Conclusivo ID 176 11892 inviata dalla Segreteria della Commissione il 29/11/2021 al Gruppo Istruttore, avente prot. CIPPC 2377 del 06/12/2021 per la sua condivisione.



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
ENPULS SpA
Centrale di San Severo

3. IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE

Denominazione installazione	Centrale Termoelettrica di San Severo
Indirizzo	Località Masseria Ratino - 71016 San Severo (FG) – Contrada Ratino
Sede Legale	Via Marostica, 1 – 20146 Milano (MI)
Tipo impianto	Codice IPPC 1.1 Attività energetiche: Combustione di combustibili in installazione con potenza termica nominale totale pari o superiore a 50MW. Codice NACE: 35.11 Produzione di energia elettrica Codice NOSE-P: 101.01, 101.04 Processi di combustione maggiori di 300 MW, Combustione nelle turbine a gas Numero di addetti: 21
Gestore Impianto	Alessandra Salvati - Alpiq Energia Italia S.p.A. Alessandra.salvati@alpiq.com enplus@pec.alpiq.com
Referente IPPC	Annalisa Silvestri Via Marostica, 1 – 20146 Milano (MI) annalisa.silvestri@alpiq.com enplus@pec.alpiq.com
Rappresentante Legale	Massimiliano Bignami Via Marostica, 1 – 20146 Milano (MI) enplus@pec.alpiq.com
Impianto a rischio di incidente rilevante	no
Certificazione SGA	- EMAS - ISO 14001:2015



4. DESCRIZIONE DELLA RICHIESTA PRESENTATA DAL GESTORE

4.1 Premessa

Il progetto riguarda due progetti nella centrale Termoelettrica di San Severo: “*Progetto copertura e riordino area imprese*” e il “*Progetto spostamento dosing area fabbricato trattamento acque primarie*”.

4.2 Caratteristiche della modifica

Il progetto prevede:

- Una nuova tettoia destinata allo stazionamento dei containers / box prefabbricati, adibiti a spogliatoio e ristoro del personale delle imprese fornitrici, che eseguono attività di manutenzione alle apparecchiature e impianti installati nella Centrale;
- Un nuovo fabbricato stoccaggio chemicals per il sistema di trattamento acque. Lo stoccaggio di tali chemicals è attualmente effettuato in un'area, denominata *service dosing area*, disposta su due livelli all'interno del fabbricato Produzione Acqua Demi, dove sono presenti serbatoi e bulk, con le proprie stazioni pompe dosatrici, per garantire il funzionamento dei processi di trattamento acque. Allo scopo di riorganizzare lo stoccaggio dei Chemicals, il gestore ha definito un progetto per spostare parte di tali stoccaggi all'esterno del fabbricato.





COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC

ENPULS SpA

Centrale di San Severo

- 4.2.1. Nuova Tettoia Imprese Esterne

La nuova tettoia, aperta su tre lati, sarà realizzata con forme e colori simili all'adiacente Isola Ecologica, architettonicamente armonizzata con il resto della centrale.

Il piazzale sottostante alla tettoia, della superficie di circa 500 m² e pavimentato in calcestruzzo, sarà attrezzato con una serie di box prefabbricati, di cui uno adibito a bagno/docce.

L'area verrà inoltre attrezzata con dorsali di acqua potabile, aria compressa, luce e forza motrice, con punto di consegna all'interno di ciascun box prefabbricato e illuminazione sotto tettoia.

Gli scarichi dei box prefabbricati, compreso quello da adibire a box bagno/doccia, saranno canalizzati in una stazione di degrassaggio statico, pozzetto di raccolta acque, dotato di pompe di rilancio ad una costruenda vasca Imhoff, dotata di sedimentatore, per la dispersione nel terreno del liquido chiarificato per sub irrigazione.

La tettoia di copertura, aperta su tre lati e sorretta da pilastri, sarà realizzata in acciaio verniciato. I pilastri saranno fondati su plinti in calcestruzzo spazati in analogia all'adiacente struttura di copertura già realizzata per il fabbricato adibito ad Isola Ecologica.

La copertura della tettoia sarà realizzata con pannelli "frangisole", ancorati alla struttura in acciaio, allo scopo di mitigare il calore dovuto all'irraggiamento solare che nella zona, specialmente nel periodo estivo, è molto alto. Allo stesso tempo, tali pannelli, ridurranno notevolmente anche l'ingresso dell'acqua piovana all'interno del piazzale.

Lo spazio intercorrente tra box e copertura garantirà la ventilazione ed il ricambio dell'aria, anche senza l'utilizzo di condizionatori.

Sul piazzale area manutenzione sotto tettoia saranno collocati:

- 9 box prefabbricati risorse, da adibire a spogliatoio, ristoro, ufficio e piccole attività di manutenzione;
- 3 box magazzino, da adibire a stivaggio materiali di ricambio, di ponteggio e coibentazione per eventuali interventi in emergenza durante il normale esercizio dell'impianto;
- 1 box prefabbricato da adibire a bagno/docce;
- 1 area magazzino, ricavato tra gli interspazi di due boxes prefabbricati.

La suddetta area è dimensionata per una capacità nominale personale pari a 47 addetti, di cui 37 effettivi, in conformità a quanto indicato da Dlg 81/08 Allegato IV - Requisiti dei luoghi di lavoro.

Per meglio inserire la nuova struttura tra gli edifici della centrale, oltre che riprendere la partizione strutturale del vicino fabbricato rifiuti, saranno utilizzate colorazioni analoghe agli altri edifici della centrale.

L'approvvigionamento idrico avverrà mediante stacco dalle reti presenti in vicinanza all'area di intervento, mentre il circuito di raccolta acque nere reflue sarà di nuova realizzazione e comprenderà:

- Degrassatore statico: ha lo scopo di disolerare le acque reflue provenienti dai vari box;
- Stazione di sollevamento: in un nuovo pozzetto saranno installate 2 pompe di sollevamento delle acque trattate da inviare alla ad una costruenda vasca Imhoff;
- Sedimentatore, Vasca Imhoff e Percolazione al suolo: le acque nere provenienti dalla stazione di sollevamento verranno convogliate ad una vasca Imhoff, al fine di ottenere Acque



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
ENPULS SpA
Centrale di San Severo

idonee allo scarico sul suolo. Le acque chiarificate perverranno alla vaschetta di distribuzione con pozzetto di controllo per l'ammissione nella rete disperdente in tubi fessurati.

- **4.2.2. Nuovo fabbricato chemicals**

La nuova area individuata per il nuovo fabbricato di stoccaggio dei chemicals per il processo di trattamento acque è posta nell'area brecciata adiacente la vasca antincendio, in prossimità dell'attuale strada interna.

Per consentirne la realizzazione si prevede la rimozione dei marciapiedi esistenti e la demolizione delle tre platee esistenti di appoggio dei tre containers di stoccaggio temporaneo dei reagenti chimici, che verranno a tale scopo spostati in altra area d'impianto, in prossimità del serbatoio di stoccaggio dell'acqua demineralizzata.

Nella nuova area verrà realizzata una platea costituita da un basamento in cls armato ed impermeabilizzato, avente le dimensioni di 18,70 x 9,20 m.

È prevista la realizzazione, sotto il livello stradale, di due cunicoli paralleli per garantire il passaggio delle utilities di interconnessione tra la nuova area in progetto e il fabbricato Acqua Demi esistente.

L'area del nuovo deposito Chemicals sarà parzialmente coperta da tettoia, architettonicamente armonizzata con le strutture già presenti nella centrale, dell'altezza di 4,5 m, rispetto alla quota del marciapiede.

Nell'area antistante al deposito fino alla sede stradale sarà presente un'area di movimentazione dei bulk e per il rifornimento dei serbatoi.

La pipeline sotterranea ospiterà le seguenti reti di distribuzione:

- reti idriche per protezione antincendi;
- raccolta acque di scarico prima pioggia verso la vasca antincendio;
- raccolta acque meteoriche verso la vasca di seconda pioggia;
- raccolta eluati provenienti dal fabbricato trattamento acque primarie verso la vasca neutralizzazione (backwash);
- reti elettriche;
- rete di terra primaria.

Nuova Service dosing area

All'interno della nuova area in progetto, si prevede l'installazione di:

- Serbatoio in vetroresina per lo stoccaggio dell'acido cloridrico, volume 10 m³, con doppia guardia idraulica per la neutralizzazione dei vapori in fase di riempimento;
- Serbatoio in vetroresina per lo stoccaggio della soda caustica, volume 10 m³, dotato di cappotto termico isolante;
- Bulk stoccaggio ipoclorito sodio, volume 1 m³;
- Bulk bisolfito di sodio, volume 1 m³;
- Bulk di clorito di sodio, volume 1 m³;
- Serbatoio in vetroresina per lo stoccaggio dell'anti incrostante/anti scalante, volume 1 m³;
- Reattore biossido di cloro;
- Area caricamento reagenti per acido cloridrico e soda caustica;
- Doccia lavaocchi.



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
ENPULS SpA
Centrale di San Severo

Ogni serbatoio o bulk e la rispettiva stazione di pompe dosatrici verranno collocati all'interno dei rispettivi bacini di contenimento, che saranno costruiti in modo da essere indipendenti e isolati tra loro.

Ogni bacino di contenimento verrà realizzato di dimensioni idonee a contenere il 100% del volume complessivo del serbatoio installato e realizzato con idonea pendenza verso il pozzetto di raccolta posto verso il cunicolo.

Le vasche di contenimento saranno adeguatamente impermeabilizzate con prodotti resistenti agli agenti chimici.

All'interno di ciascuna vasca di contenimento sarà previsto un pozzetto di raccolta con valvola di drenaggio normalmente chiusa. Tali drenaggi saranno convogliati ad un unico collettore raccolta eluati verso la vasca esistente di raccolta eluati di rigenerazione (vasca backwash).

A tale condotta faranno capo anche gli eluati raccolti dalla doccia lavaocchi e dai cunicoli interrati di interconnessione delle utilities tra nuova area e fabbricato esistente.

Le stazioni pompe dosatrici, spostate dal fabbricato Acqua Demi esistente al nuovo fabbricato, saranno suddivise per ogni chemicals.

Saranno realizzati due cunicoli interrati per l'interconnessione delle tubazioni ai rispettivi serbatoi, alle stazioni pompe dosatrici e con il fabbricato esistente e per il passaggio delle reti elettrostrumentali:

1. Cunicolo interrato di interconnessione tubazioni:

Il cunicolo, opportunamente impermeabilizzato, consentirà il passaggio delle seguenti utilities:

- Aria compressa essiccata per comando elettrovalvole;
- Tubazioni mandata pompe dosatrici;
- Tubazione acqua servizi (ingresso e uscita reattore biossido);
- Tubazione acqua demi per flussaggio pompe dosatrici, lavaggio e reazione biossido di cloro;
- Tubazione acqua potabile per doccia lava occhi.

Tali tubazioni saranno senza giunzioni, al fine di mitigare il rischio di rottura e poste su una struttura di staffaggio.

2. Cunicolo interrato di interconnessione utenze elettriche:

Il cunicolo, opportunamente impermeabilizzato, consentirà il passaggio delle seguenti canaline:

- cavi potenza per alimentazione motori elettrici;
- cavi segnali interfaccia PLC;
- cavi per segnalazione antincendio;
- cavi per tracciatura area stoccaggio chemicals;
- cavi potenza per illuminazione sotto tettoia e forza motrice di servizio.

4.3 Aspetti ambientali

Il gestore ha indicato nel quadro 4 di scheda C di domanda di AIA che le uniche variazioni di gestione ambientale introdotte dalla modifica riguardano gli scarichi idrici e le aree di stoccaggio.

Il progetto non prevede modifiche nelle tipologie e nei consumi di materie prime ausiliarie, ma solo lo spostamento nel nuovo fabbricato chemicals degli stoccaggi di acido cloridrico, soda caustica, ipoclorito sodio, bisolfito di sodio e clorito di sodio.

La realizzazione dei progetti descritti non determina alcun incremento nei consumi energetici della centrale.



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
ENPULS SpA
Centrale di San Severo

I prelievi idrici operati dall'Acquedotto della Capitanata, nel quantitativo concesso è pari a 20 m³/h nella fase di esercizio della Centrale, non subiranno modifiche.

La Centrale effettua il recupero di tutte le acque reflue di processo e delle acque meteoriche.

Tutte le aree interessate dal progetto sono interne alla centrale.

Per la realizzazione del nuovo fabbricato chemicals sarà impermeabilizzata un'area di circa 170 m².

Con riferimento alla scheda A8 "Inquadramento territoriale" presentata per il riesame dell'AIA la superficie dell'installazione varierà come riportato nella seguente tabella:

Superficie dell'installazione (m²)			
Totale	Coperta	Scoperta pavimentata	Scoperta non pavimentata
50.171	6.072 + 450 nuova tettoia + 170 nuovo deposito chemicals	39.506 - 450 nuova tettoia	4.593 - 170 area ghiaia da pavimentare
	= 6.692	= 39.056	= 4.423

- **4.3.1 Emissioni in atmosfera**

Il progetto non determina emissioni aggiuntive in atmosfera se si escludono gli sfiati dei serbatoi in fase di riempimento.

- **4.3.2 Scarichi idrici**

La realizzazione della nuova Tettoia per le imprese esterne prevede la realizzazione di un nuovo scarico sul suolo delle acque chiarificate in uscita dalla nuova vasca Imhoff. Lo scarico complessivo delle 2 vasche Imhoff, stimato in 1.000 m³/anno (pari all'acqua potabile annualmente in ingresso all'installazione, alla capacità produttiva), non subirà variazioni, ma sarà suddiviso tra le 2 vasche, in quanto il progetto non comporta incremento della presenza di personale nell'installazione.

La nuova vasca Imhoff sarà per caratteristiche costruttive e di esercizio conforme alle disposizioni del Regolamento della Regione Puglia del 20.02.1988, n. 1 "Disciplina degli impianti di smaltimento sul suolo di insediamenti civili di consistenza inferiore a 50 vani o 5.000 m³ e degli insediamenti turistici non allacciati alla pubblica fognatura" e segnatamente dell'art. 5 – Dispersione sul terreno permeabile mediante sub-irrigazione, oltre che dell'allegato n. 5 della delibera del C.I.T.A.I. del 4 febbraio 1977.

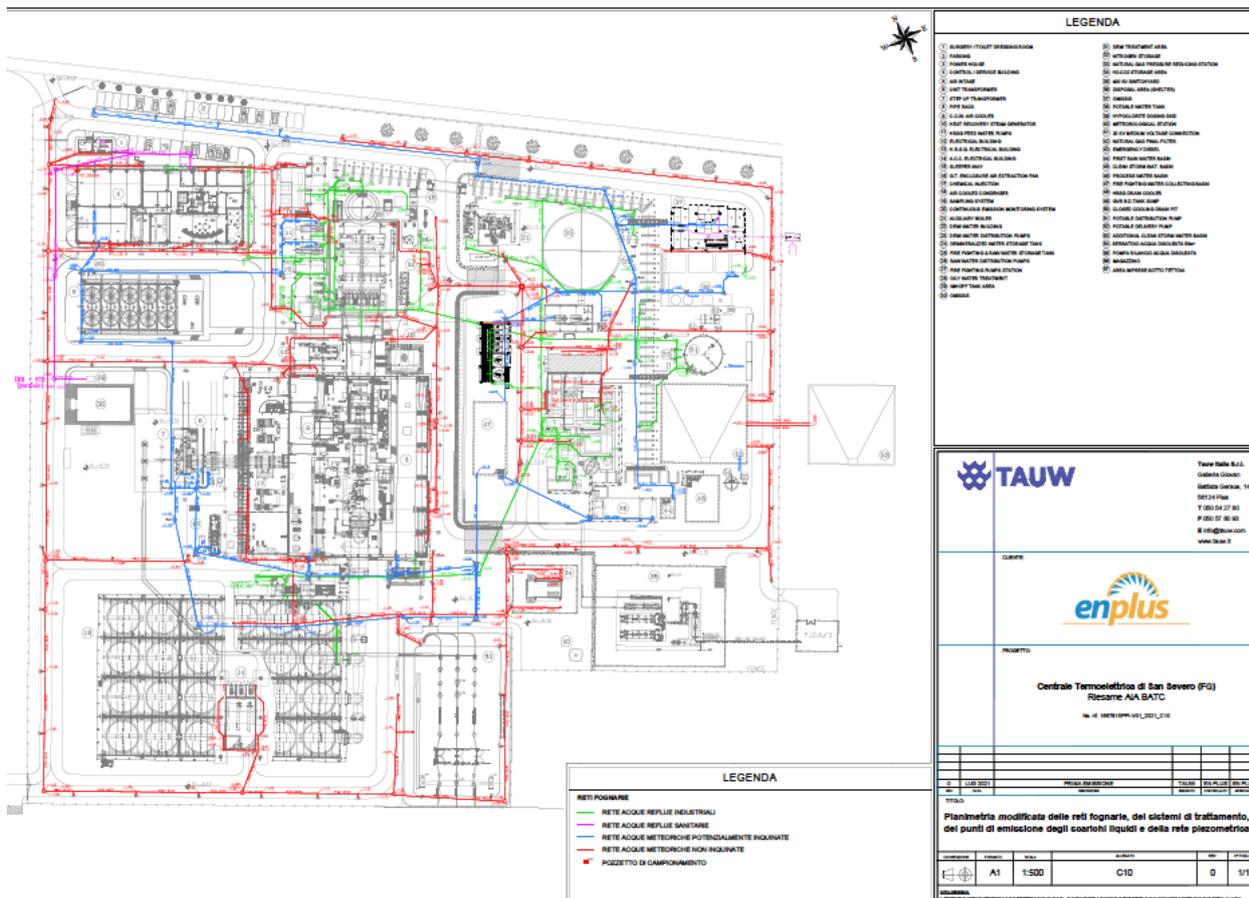
Il gestore ha fornito la Planimetria modificata delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica (All. 10 alla scheda C).



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC

ENPULS SpA

Centrale di San Severo



4.3.2 Rumore

I progetti delle nuove infrastrutture all'interno della centrale non comportano l'installazione di nuove sorgenti acustiche significative.

4.3.2 Rifiuti

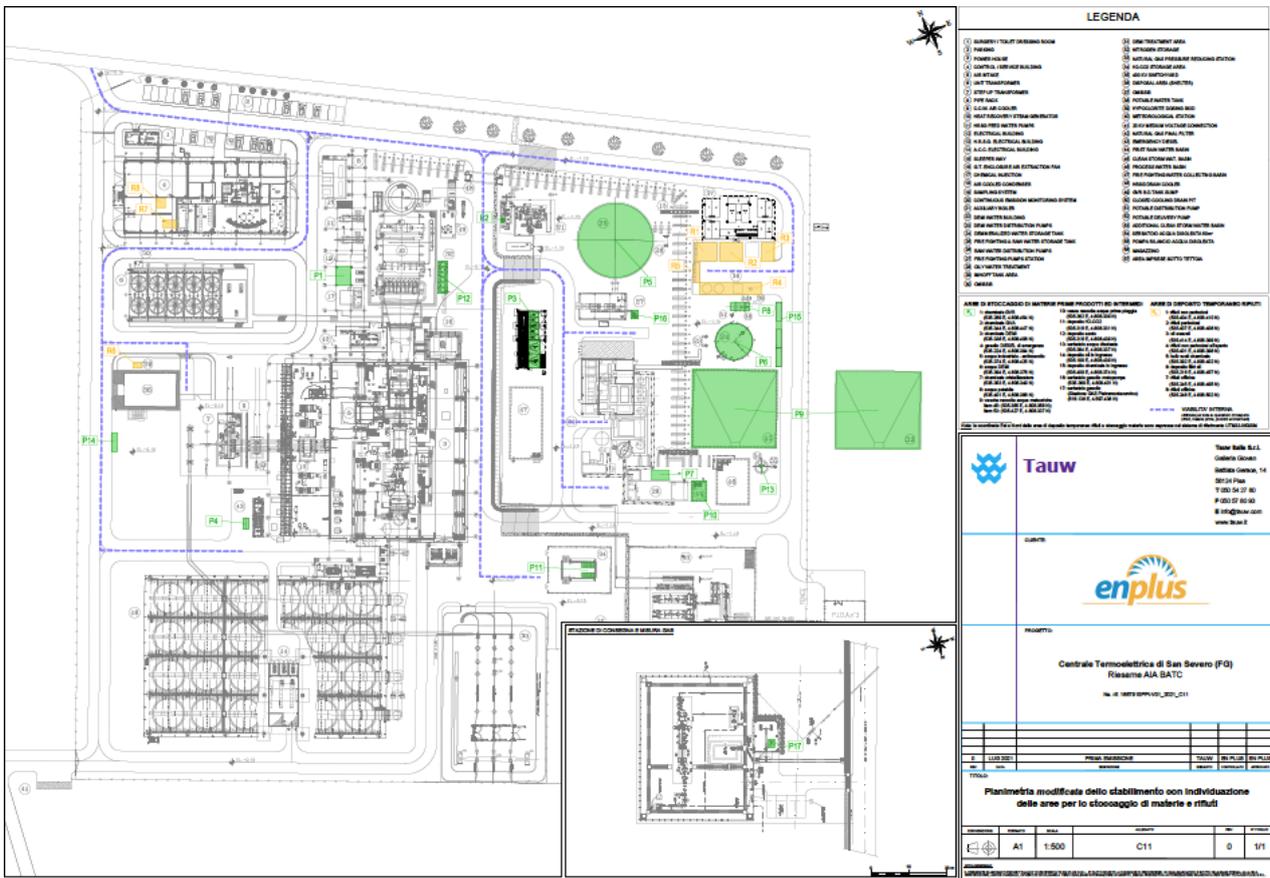
Non si prevede incremento dei consumi idrici potabili ed essendo i quantitativi di fanghi settici stimati in base a tale consumo, non si prevedono incrementi nella produzione di tali rifiuti, che saranno solo ripartiti tra le due vasche imhoff.



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC

ENPULS SpA

Centrale di San Severo



4.4 Completezza della domanda Scheda C

Il Gestore ha fornito la scheda C -Dati e notizie sull'installazione da autorizzare secondo la modulistica di domanda di AIA, in queste sezioni ha riportato le informazioni tecniche di adeguamento proposte e le variazioni conseguenti in termini di emissioni e consumi.

C.1 Sintesi degli interventi di adeguamento per l'installazione oggetto di riesame							
Indicare se l'installazione da autorizzare:							
<input type="checkbox"/> Coincide con l'assetto attuale → non compilare la scheda C <input checked="" type="checkbox"/> Nuovo assetto → compilare tutte le sezioni seguenti							
Riportare sinteticamente le tecniche proposte							
n.	Nuova tecnica proposta	Sigla	Fase/Unità	Inizio lavori	Fine lavori	Linea d'impatto	Note
1	Nuovo Deposito Chemicals trattamento acque	TIE	F1- Produzione energia elettrica	Entro 6 mesi dal provvedimento autorizzativo	Dopo 5 mesi	Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi	
2	Nuova Tettoia imprese esterne	DCTA	F1- Produzione energia elettrica	3 mesi dopo l'avvio dell'attività 1	Dopo 5 mesi	Scarchi idrici	



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC

ENPULS SpA

Centrale di San Severo

C.2 Sintesi delle variazioni alla capacità produttiva		
Temi ambientali	Variazioni (alla capacità produttiva)	Allegare schede modificate
Consumo di materie prime	NO	B.1.2_mod →C.1.2
Consumo di risorse idriche	NO	B.2.2_mod →C.2.2
Produzione di energia	NO	B.3.2_mod →C.3.2
Consumo di energia	NO	B.4.2_mod →C.4.2
Combustibili utilizzati	NO	B.5.2_mod →C.5.2
Fonti di emissioni in atmosfera di tipo convogliato	NO	B.6_mod →C.6
Emissioni in atmosfera di tipo convogliato	NO	B.7.2_mod →C.7.2 B.7.3_mod →C.7.3
Fonti di emissioni in atmosfera di tipo non convogliato	NO	B.8.2_mod →C.8.2
Scarichi idrici	SI	B.9.2_mod →C.9.2
Emissioni in acqua	NO	B.10.2_mod →C.10.2
Produzione di rifiuti	NO	B.11.2_mod →C.11.2
Aree di stoccaggio di rifiuti	NO	B.12_mod →C.12
Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi	SI	B.13_mod →C.13 B.13.1_mod →C.13.1
Rumore	NO	B.14_mod →C.14
Odori	NO	B.15_mod →C.15
Altre tipologie di inquinamento	NO	B.16_mod →C.16.2

C.9.2 Scarichi idrici (alla capacità produttiva) ⁽¹⁾														
Scarico Finale		Georeferenziazione (UTM 33N-WGS 84)		Tipologia acque convogliate: <input type="checkbox"/> industriali di processo (AI); <input type="checkbox"/> industriali di raffreddamento (AR); <input type="checkbox"/> di dilavamento (DI); <input type="checkbox"/> di prima pioggia (se separate)(1P); <input type="checkbox"/> di lavaggio aree esterne (LV) <input type="checkbox"/> presa acqua mare; <input checked="" type="checkbox"/> assimilate alle domestiche (art. 101 D.Lgs.152/06) (AD).										
Recettore: <input type="checkbox"/> corpo idrico superficiale <input type="checkbox"/> mare <input type="checkbox"/> pubblica fognatura <input type="checkbox"/> acque di transizione <input type="checkbox"/> rete fognaria non urbana <input type="checkbox"/> impianto di trattamento comune <input checked="" type="checkbox"/> altro (suolo) ⁽²⁾														
Scarico (sigla)	n. Progressivo	Georeferenziazione (coordinate UTM 33N WGS84)	Fase di uscita o superficie di provenienza	% in vol	Tipologia	Modalità di scarico	Per acque meteoriche Superficie relativa (m ²)	Tecniche di abbattimento applicate all'unità		Trattamento in impianto comune		Portata mensile: Temperatura pH	Misuratore portata (SI/NO): NO	
								BAT Conclusions o BRefs (Rif. n. BAT / Rif. Bref)	Tecniche equivalenti (descrizione e sintetica)	Denominazione / Gestore Impianto	In possesso di AIA (SI/NO)		SI/NO	Inquinanti e parametri monitorati in continuo
S IMH +SUB	1	535.205 E 4.608.463 N	F1	100	AD	Saltuario	-	-	-	-	-	-	NO	-
S IMH +SUB	2	535.437 E 4.608.400 N	F1	100	AD	Saltuario	-	-	-	-	-	-	NO	-

Note

(1) In Centrale non esistono punti di scarico finale in quanto l'installazione è dotata del sistema ZLD (Zero Liquid Discharge): tutti gli scarichi prodotti sono convogliati, a valle di trattamenti dedicati, presso una vasca di raccolta finale e quindi inviati all'impianto ZLD. Gli effluenti liquidi della centrale consistono quindi esclusivamente in reflui di origine civile che a valle del trattamento in fossa Imhoff + subirrigazione vengono dispersi negli strati superficiali del sottosuolo. Pertanto, nella presente Scheda è riportato soltanto tale scarico di effluenti liquidi, anche se non rappresenta propriamente uno scarico finale.

Le acque meteoriche dilavanti le superfici impermeabilizzate della Centrale vengono riutilizzate nel processo o raccolte in un apposito sistema di stoccaggio acque meteoriche (vasche) per il successivo riutilizzo all'interno del processo. Tale sistema, dimensionato sulle piogge di progetto determinate dagli eventi storici di punta definiti dalle Autorità, permettendo di raccogliere i volumi di pioggia così generati, consente di non scaricare nell'ambiente le acque meteoriche raccolte dalle superfici impermeabilizzate della centrale annullando sia il potenziale impatto degli stessi sia ogni forma di interferenza sul sistema idraulico. La normale gestione della Centrale prevede che il volume di acqua immagazzinata all'interno del sistema di stoccaggio delle acque meteoriche, venga mantenuta al minimo in modo da garantire costantemente una capacità di accumulo in grado di contenere i volumi di pioggia generati dagli eventi storici di punta definiti dalle Autorità.

(2) Si precisa che lo scarico delle acque negli strati superficiali del sottosuolo avviene a valle del trattamento in fossa Imhoff.

(3) Valutato pari all'acqua potabile in ingresso all'installazione.



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
ENPULS SpA
Centrale di San Severo

C.13 Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi								
Identificativo	Nome identificativo area	Georeferenziazione (Coordinate UTM 33N WGS84)	Capacità di stoccaggio (m ³)	Superficie (m ²)	Caratteristiche	Materiale stoccato	Capacità (m ³)	Modalità di stoccaggio
P1	Stoccaggio chemicals GVR	535.289 E 4.608.454 N	-	-	Area impermeabilizzata coperta, con bacini di contenimento	Deossigenante	0,8	Serbatolo fuori terra
						Alcalinizzante	0,8	Serbatolo fuori terra
						Fosfato	0,8	Serbatolo fuori terra
P2	Stoccaggio chemicals GVA	535.344 E 4.608.447 N	-	-	Area impermeabilizzata coperta, con bacini di contenimento	Deossigenante	0,18	Serbatolo fuori terra
						Fosfato	0,18	Serbatolo fuori terra
P3	Stoccaggio chemicals demi	535.346 E 4.608.388 N	-	-	Area impermeabilizzata coperta, con bacini di contenimento	Acido cloridrico	10	Serbatolo fuori terra
						Iodossido di sodio	10	Serbatolo fuori terra
						Ipclorito di sodio	0,18	Serbatolo fuori terra
						Bisolfito di sodio	0,24	Serbatolo fuori terra
P4	Stoccaggio gasolio diesel di emergenza	535.224 E 4.608.394 N	5,5	-	Area coperta, con bacino di contenimento	Diesel	5,5	Serbatolo fuori terra
P5	Stoccaggio acqua Industriale - antincendio	535.374 E 4.608.425 N	4.200	471	Serbatolo fuori terra	Acqua grezza	2.600	Serbatolo fuori terra
						Acqua antincendio	1.600	Serbatolo fuori terra
P6	Stoccaggio acqua demi	535.394 E 4.608.378 N	700	113	Serbatolo fuori terra	Acqua demi	700	Serbatolo fuori terra
P7	Stoccaggio chemicals cristallizzatore	535.353 E 4.608.349 N	3	-	Area impermeabilizzata, con bacini di contenimento	Antischiuma	1	Serbatolo fuori terra
						Anti silice	1	Serbatolo fuori terra
						Anticrostante	1	Serbatolo fuori terra
P8	Stoccaggio acqua potabile	535.401 E 4.608.388 N	33	16,5	Cistema esterna	Acqua potabile	33	Serbatolo fuori terra
P9	Vasche raccolta acque meteoriche	535.385 E 4.608.358 N	4.300 ⁽¹⁾	717+ 717	Area impermeabilizzata	Acque meteoriche non contaminate neanche potenzialmente/ acque meteoriche di seconda pioggia	2.300	Vasca interrata
		535.427 E 4.608.337 N				2.000	Vasca interrata	
P10	Vasca raccolta acque prima pioggia	535.362 E 4.608.339 N	60	35	Area impermeabilizzata	Acque di prima pioggia	60	Vasca interrata
P11	Deposito H ₂ - CO ₂	535.318 E 4.608.331 N	-	12	Area coperta	Idrogeno e CO ₂	-	Bombole
P12	Deposito azoto	535.318 E 4.608.439 N	-	32	Area coperta	Azoto	-	Bombole
P13	Serbatolo acqua disoleata	535.384 E 4.608.337 N	50	5	Area impermeabilizzata	Acqua disoleata accumulata per il riutilizzo (Irriquo - processo)	50	Serbatolo fuori terra
P14	Deposito olii in Ingresso	535.199 E 4.608.439 N	9,6	11	Area impermeabilizzata, con bacino di contenimento	Olii	9,6	Container



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
ENPULS SpA
Centrale di San Severo

Per la realizzazione della nuova tettoia saranno necessarie circa 5 mesi, 20 settimane.

I lavori di realizzazione del nuovo fabbricato chemicals inizieranno dopo circa 14 settimane dall'inizio delle precedenti attività e si concluderanno dopo 20 settimane, circa 5 mesi.

5. OSSERVAZIONI E CRITICITA' RILEVATE

Non si rilevano osservazioni rispetto quanto prodotto nella documentazione presentata dal Gestore.

6. OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO

Non sono pervenute osservazione da parte del pubblico.

7. TARIFFA ISTRUTTORIA

Con la nota acquisita dal MiTE con prot. m_amte.MATTM_REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0112455 del 15-10-2021, già sopra citata, il Gestore ha dichiarato di aver presentato attestazione di avvenuto pagamento della tariffa istruttoria di cui all'art. 2, comma 5 del decreto 6 marzo 2017, n. 58. Dal sito WEB del MiTE risulta un versamento per un importo pari a 2000,00 € inferiore a quanto previsto dal Decreto n.58 pari a 4050,00€ **Pertanto il gestore deve integrare la tariffa per un importo pari a 2050,00 €**

8. CONCLUSIONI

In conclusione,

- visto l'art. 5 comma 1 lettera l-bis) del D.Lgs. 152/06 e smi;
- considerato che le dichiarazioni rese dal gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria (restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti);

il GI ritiene che l'istanza del gestore inerente il *“Progetto copertura e riordino area imprese”* e il *“Progetto spostamento dosing area fabbricato trattamento acque primarie”*:

- non prevedendo alcuna variazione che dia luogo ad un incremento superiore al valore della soglia individuata all'allegato VIII del D.Lgs. n. 152/'06 e s.m.i., per la categoria di attività di pertinenza, Attività energetiche, punto 1.1 - Impianti di combustione, con potenza termica nominale di combustione totale pari o superiore a 50 MW;
- non avendo alcun effetto negativo e significativo sull'ambiente;

sia da **accogliere** e da considerare come **modifica non sostanziale**. Il progetto di realizzazione di *“Un nuovo fabbricato stoccaggio chemicals per il sistema di trattamento acque”*, potrà avvenire nel rispetto dei criteri di cui al decreto legislativo n. 152/2006 smi e se saranno rispettate le seguenti prescrizioni:



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
ENPULS SpA
Centrale di San Severo

- il recupero di tutte le acque reflue di processo e delle acque meteoriche deve essere conforme al RR 12/2007;
- la nuova vasca Imhoff dovrà essere conforma al RR n.26/2011 come aggiornato dal RR 7/2016;
- deve essere prevista adeguata areazione del deposito e periodiche verifiche d'integrità dei serbatoi e dei relativi bacini di contenimento.

9. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo vigente deve essere aggiornato relativamente a quanto previsto dal presente decreto.